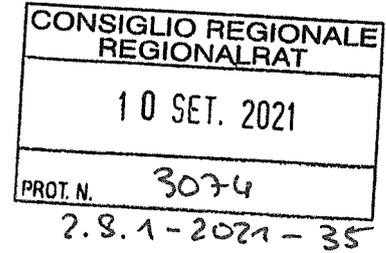




Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL



Trento, 10 settembre 2021

Egregio Signor Josef Nogger
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Interrogazione n. 102/XVI

La Cassa delle Ammende è un ente con personalità giuridica di diritto pubblico istituita con la legge la legge 9 maggio 1932, n. 547 e ss. mm. Lo Statuto della Cassa delle Ammende è stato emanato con D.P.C.M. 10 Aprile 2017 n. 102. Sulla base di quanto previsto nello Statuto, possono essere finanziati con i fondi della Cassa i seguenti programmi:

- di reinserimento di detenuti e di internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, anche comprensivi di eventuali compensi a favore dei soggetti che li intraprendono, e finalizzati all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro;
- di reinserimento socio-lavorativo delle persone in misura alternativa alla detenzione o sottoposta a sanzioni di comunità, consistenti in percorsi di inclusione lavorativa e di formazione per la qualificazione professionale, anche comprensivi di compensi a favore dei soggetti che li intraprendono;
- per la sperimentazione di protocolli di valutazione del rischio, presa in carico ed intervento delle persone condannate;
- di assistenza ai detenuti, agli internati e alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in particolare, iniziative educative, culturali e ricreative;
- di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche;
- di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- di edilizia penitenziaria di riqualificazione e ampliamento degli spazi destinati alla vita comune e alle attività lavorative dei ristretti ovvero di miglioramento delle condizioni igieniche degli ambienti detentivi;
- finalizzati allo sviluppo di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale
- a sostegno dell'attività volontaria gratuita o del lavoro di pubblica utilità;

gli articoli 20, 21 e 22 dello Statuto descrivono come avviene il finanziamento della Cassa, attraverso il patrimonio, le entrate e il conto deposito e patrimoniale;

con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 13 dicembre 2019, è



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

stato approvato il finanziamento del progetto "Giustizia riparativa nelle comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio", presentato dalla Regione Trentino-Alto Adige, per un importo totale di € 24.992,00;

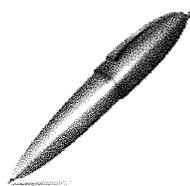
nella relazione accompagnatoria al disegno di legge di iniziativa giuntale 41/XVI "Rendiconto generale della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2020" viene specificato quanto segue: "Il personale del Centro di giustizia riparativa è stato anche impegnato sul fronte dell'avvio della realizzazione del progetto cofinanziato da Cassa delle Ammende "Giustizia riparativa nelle Comunità: dalle riflessioni all'azione sul territorio" che ha coinvolto 5 comunità di valle e comprensoriali sul territorio regionale e che è tuttora in corso. E' stato costante l'impegno del Centro di giustizia riparativa nel favorire la promozione del modello di giustizia riparativa e la sensibilizzazione degli utenti e della cittadinanza sul tema della giustizia riparativa, sia attraverso interventi nelle scuole e in corsi universitari, sia attraverso l'organizzazione e il coordinamento di un ciclo di eventi online "Dialoghi sulla giustizia riparativa" inaugurato nel mese di dicembre 2020 (con la presenza della prof.ssa Marta Cartabia e del Prof. Adolfo Ceretti) e tuttora in corso.";

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Regione per sapere

1. se non ritenga di predisporre una relazione che illustri gli sviluppi delle iniziative condotte dalle comunità di valle della provincia di Trento e dai comprensori della provincia di Bolzano e il ruolo di coordinamento svolto dalle strutture regionali competenti;
2. se abbia valutato di promuovere progetti su base regionale finalizzati in particolar modo volti a monitorare le esperienze condotte a livello locale, a raccordarsi con il provveditorato dell'amministrazione penitenziaria per garantire uniformità delle azioni locali e a sviluppare e rafforzare i programmi di giustizia riparativa sul territorio regionale;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. Reg. Alex Marini
Cons. Reg. Diego Nicolini✳



Firmato digitalmente da:

MARINI ALEX

Firmato il 10/09/2021 13:04

Seriale Certificato: 98183853758820079244481952743999454537

Valido dal 23/09/2020 al 23/09/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

*Il Consigliere regionale Nicolini conferma la sua sottoscrizione mediante il servizio PEC.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2021

Trient, 10. September 2021

Prot. Nr. 3074/2.9.1-2021-35 RegRat

Nr. 102/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Josef Nogger

A N F R A G E

Die Kasse für Geldbuße (Cassa delle Ammende) ist eine Körperschaft des öffentlichen Rechts mit eigener Rechtspersönlichkeit, die durch das Gesetz Nr. 547 vom 9. Mai 1932 in geltender Fassung eingerichtet wurde. Das Statut der Kasse für Geldbuße wurde mit Dekret des Ministerpräsidenten Nr. 102 vom 10. April 2017 verabschiedet. Gemäß den Bestimmungen des Statuts können die folgenden Programme aus den Mitteln der Kasse finanziert werden:

- Wiedereingliederungsprogramme zugunsten von Gefangenen und Internierten, die in der Umsetzung von Wiedereingliederungsmaßnahmen in Beruf und Bildung bestehen, wofür eine eventuelle Entschädigung für die Teilnehmer vorgesehen ist. Somit sollen theoretische und praktische Kenntnisse über Arbeitstätigkeiten übermittelt werden, die auf dem Arbeitsmarkt eingesetzt werden können;
- Programme zur sozialen und beruflichen Wiedereingliederung von Personen, die Alternativstrafen zur Haft oder eine Gemeinschaftsstrafe verbüßen. Diese bestehen aus Wiedereingliederungsmaßnahmen in Beruf und Bildung zur Erlangung der beruflichen Qualifikation, wofür eine eventuelle Entschädigung für die Teilnehmer vorgesehen ist;
- Programme zur Testung von Protokollen zur Risikobewertung, zur Aufnahme von und zum Umgang mit verurteilten Personen;
- Unterstützung von Gefangenen, Internierten und Personen, die Alternativstrafen zur Haft oder Gemeinschaftsstrafen verbüßen, sowie deren Familien, insbesondere durch Initiativen in den Bereichen Bildung, Kultur und Freizeit;
- Programme für die Rehabilitation von Drogenabhängigen oder Personen, die regelmäßig Rauschmittel, psychotrope Stoffe oder Alkohol konsumieren;
- Programme zur Integration von Ausländern, die strafrechtlich verfolgt werden, sowie zur medizinischen Versorgung und Betreuung;
- Programme im Bereich der Haftanstaltsbauten zur Sanierung und Erweiterung von Räumlichkeiten, die für das Gemeinschaftsleben und die Arbeitstätigkeit der Gefangenen bestimmt sind, oder zur Verbesserung der hygienischen Bedingungen in den Haftanstalten;
- Programme zur Entwicklung von Maßnahmen in den Bereichen Wiedergutmachungsjustiz und strafrechtliche Mediation;
- Programme zur Förderung der unentgeltlichen ehrenamtlichen Tätigkeit oder der gemeinnützigen Arbeiten.

In den Artikeln 20, 21 und 22 des Statuts wird beschrieben, wie die Kasse durch das Vermögen, die Einnahmen und das Einlagen- und Vermögenskonto finanziert wird.

Mit Beschluss des Verwaltungsrats der Kasse für Geldbuße vom 13. Dezember 2019 wurde die Finanzierung des von der Region Trentino-Südtirol eingereichten Projekts „Wiedergutmachungsjustiz in den Gemeinschaften: Reflexionen und Taten vor Ort“ für einen Gesamtbetrag von 24.992,00 Euro genehmigt.

Im Begleitbericht zum Gesetzesentwurf 41/XVI „Allgemeine Rechnungslegung der autonomen Region Trentino-Südtirol für das Haushaltsjahr 2020“ wird Folgendes präzisiert: *„Ferner hat das Personal der Stelle für Wiedergutmachungsjustiz an der Einleitung des von der Kasse für Geldbußen mitfinanzierten Projekts „Wiedergutmachungsjustiz in den Gemeinschaften: Reflexionen und Taten vor Ort“ mitgewirkt, an dem 5 Tal- bzw. Bezirksgemeinschaften der Region beteiligt sind und derzeit umgesetzt wird. Die Stelle war ständig bemüht, das Modell der Wiedergutmachungsjustiz zu fördern und die Bürgerinnen und Bürger für dieses Thema zu sensibilisieren. Zu diesem Zweck wurden Vorträge in Schulen und Universitäten gehalten sowie eine Reihe von Online-Veranstaltungen unter dem Titel „Dialog über die Wiedergutmachungsjustiz“ organisiert, die im Dezember 2020 (im Beisein von Prof.in Marta Cartabia und Prof. Adolfo Ceretti) eröffnet wurde und immer noch läuft“.*

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten,

den Präsidenten der Regionalregierung zu befragen,

um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

1. Ob er beabsichtigt, einen Bericht über die Entwicklung der Initiativen der Talgemeinschaften der Provinz Trient und der Bezirksgemeinschaften der Provinz Bozen sowie über die koordinierende Rolle der zuständigen regionalen Stellen anfertigen zu lassen?
2. Ob er in Erwägung gezogen hat, Projekte auf regionaler Ebene zu fördern, die insbesondere darauf abzielen, die auf lokaler Ebene gesammelten Erfahrungen zu erfassen, mit der Strafvollzugsverwaltung in Verbindung zu treten, um die Einheitlichkeit der lokalen Maßnahmen zu gewährleisten, und Programme für Wiedergutmachungsjustiz auf regionaler Ebene zu entwickeln und zu fördern?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN

Alex MARINI
Diego NICOLINI*

* Der Regionalratsabgeordnete Nicolini bestätigt seine Unterzeichnung mittels zertifizierter Post.